



Iscriviti a CVqui

Iscriviti a Cvqui (www.cvqui.it), la Banca Dati Curricula dell'Informagiovani e metti il tuo curriculum a disposizione delle aziende che cercano personale. Nasce per offrire un servizio all'avanguardia e di qualità per coloro che cercano lavoro e per le aziende che lo offrono, con opzioni di ricerca e funzionalità avanzate.

ORGANIZZATO IL 16 DICEMBRE DAL COLLEGIO GEOMETRI DI CREMONA

Gestione del contenzioso, convegno partecipato



Nella foto un momento del convegno e dell'assemblea organizzati dai Geometri

Il 16 dicembre scorso si è svolto con successo il convegno sul tema "gestione del contenzioso a partire dall'attribuzione della rendita d'ufficio" - uso mediazione/conciliazione; ricorso in autotutela; ricorso alla commissione tributaria provinciale e commissione tributaria regionale - formalità". Il relatore - Dr. Luigi Fricelli - ha illustrato con maestria le diverse fasi che accompagnano l'utente nella scelta per l'autotutela, ricorso, conciliazione.

Grazie alla presenza del direttore dell'Agenzia del Territorio Dr. Angelo IERO ed il direttore della Agenzia delle Entrate di Cremona Dr. Nicola Sarto gli astanti hanno potuto avere delle risposte dirette ed esaurienti per la soluzione in autotutela, e non solo, delle istanze.

Anche la Dr.ssa Monica Valleggiani ha contribuito nel dare puntuale riscontro alle modalità di presentazione delle istanze; in particolare, entro i termini, le stesse devono es-

essere presentate all'ufficio competente di zona: per posta "con plico apposto" (tramite raccomandata con ricevuta di ritorno) o per consegna diretta.

L'ufficio potrà rispondere mediante PEC. Soddisfazione per l'esito dell'evento da parte degli amministratori del locale collegio, presidente del collegio Geometri di Cremona Geom. Giacomo Groppelli e segretaria, nonché coordinatore dell'evento, geom. Enzo Dellabona. A segui-

re, durante la consueta assemblea annuale, sono stati premiati n°4 geometri che, entrati nel locale sodalizio nel 1966, hanno raggiunto il 50° anniversario di fedele iscrizione all'albo.

Si tratta dei geometri: Giuseppe Cimaschi, Giorgio Mantovani, Ettore Ronchetti, Gianspirito Vacchelli. I lavori assembleari sono proseguiti con l'approvazione del bilancio consuntivo 2016 e previsionale 2017.

LA STORIA DELL'ING. ROBERTO ROCCA

Perché l'economia diventi circolare

di Emilio Croci

Roberto Rocca si è da poco laureato al Politecnico di Milano in Ingegneria Gestionale. Entrato negli ultimi mesi nel mondo del lavoro, ha grandi progetti e le idee molto chiare: «Il mio percorso di studi parte dal liceo scientifico Gaspare Aselli di Cremona, dove, nel 2010, mi sono diplomato - spiega il professionista cremonese - La scelta dell'università è stata mirata. Non ho avuto grandi esitazioni».

Ci racconti.

Mi sono iscritto alla laurea triennale nella sede di Cremona, dove mi sono indirizzato verso la gestione aziendale di impresa. Un percorso classico, nel quale ho maturato la volontà di proseguire gli studi approfondendo tematiche quali la sostenibilità ambientale, l'efficienza energetica e la riduzione degli impatti ambientali applicandola ai sistemi industriali.

Ha proseguito poi con la laurea specialistica?

Sì, nella sede milanese del Politecnico, ubicata in Bovisio. Il focus nella sfera della sostenibilità mi ha sempre affascinato. Sono venuto a contatti con argomenti di estremo interesse, come le energie rinnovabili, con una impronta gestionale ed economica.

Su che cosa ha sviluppato il suo lavoro di tesi?

Su ciò che passa sotto il termine di economia circolare, termine per definire un sistema economico pensato per potersi rigenerare da solo. In una economia circolare i flussi di materiali sono di due tipi: quelli biologici, in grado di essere reintegrati nella biosfera, e quelli tecnici, destinati ad essere rivalorizzati senza entrare nella biosfera. Applicandola alla sostenibilità ambientale si tratta di applicare il concetto di energia rinnovabile e materiali riciclati per ridurre consumi ed impatto ambientale nei siti industriali. I benefici, oltre sull'ambiente, sono anche di genere economico. È una filosofia che sta prendendo piede a livello europeo.

Come?

La Commissione Europea ha studiato diversi pacchetti per incentivare questa impostazione econo-

Sostenibilità ambientale

Ridurre consumi ed impatto ambientale genera anche benefici di tipo economico



Nella immagine al centro l'ing. Roberto Rocca

mico-produttiva. Ho applicato queste teorie ai sistemi di manifattura additiva. Per intenderci, le stampanti 3d. Ho provato a sviluppare un modello economico che andasse a quantificare l'economia circolare in questi sistemi.

Di che cosa si occupa in questo momento?

Mi sono laureato lo scorso settembre. Il professore con cui ho costruito il lavoro di tesi, ha apprezzato i miei sforzi e mi ha proposto un assegno di ricerca di undici mesi per proseguire il lavoro su questo modello. Questo percorso si chiuderà la prossima estate.

Si immaginava, almeno inizialmente, di poter lavorare in una struttura universitaria?

Onestamente no, non l'avevo mai pensato. Quando ho concluso l'università mi sono detto 'manderò in giro qualche curriculum'. Come fanno tutti, del resto. L'idea iniziale era quella di finire in qualche azienda, magari nel settore industriale, possibilmente che mi fornisse la possibilità di lavorare nel filone della sostenibilità ambientale.

Come ha valutato la proposta?

Ci ho riflettuto e la mia risposta è stata molto positiva. La possibilità

di portare a termine un percorso iniziato da studente, mi ha convinto. Anche se sarà qualcosa che, magari, durerà solamente un anno. Non so se sarà la mia strada per il futuro, per il momento, però, sono contento.

Come è strutturata la sua giornata tipo?

Lavoro all'intero del manufacturing group, in parte da solo, in parte in collaborazione con altri colleghi. Non avevo nemmeno inviato un curriculum, l'offerta è arrivata subito. Così come la chiamata da parte di diverse aziende grazie al portale dell'università, abbastanza quotato per quelle realtà che sono alla ricerca di neolaureati. Avevo già dato la parola e alla fine non ho sostenuto nessun altro colloquio.

Come si immagina il suo futuro prossimo?

È una domanda difficile a cui rispondere. Nel settore in cui mi piacerebbe lavorare le richieste i sono. È ampio ed ha diverse sfaccettature. Quella in Ingegneria è una laurea qualificante, ciò che fa la differenza credo sia il background del singolo e la qualità della formazione. È un buon biglietto da visita. Sono molto soddisfatto della scelta. Se potessi tornare indietro? La rifarei ad occhi chiusi.

CREDITO PADANO

Borse di studio agli studenti figli di soci e dipendenti



Il gruppo degli studenti premiati [foto Eleonora Pegorini]

Si è svolta domenica scorsa, 18 dicembre, la tradizionale cerimonia di consegna delle Borse di Studio offerte da Credito Padano ai figli dei propri soci e dei dipendenti che si sono distinti per meriti scolastici al termine dei rispettivi cicli di studio. Anche per effetto della recente fusione tra Banca Cremonese e Banca di Credito Cooperativo di Castel Goffredo, la cerimonia di quest'anno è stata particolarmente partecipata e la sala del Centro Diocesano Pastorale è risultata oltremodo gremita. Sessantaquattro ragazzi hanno ricevuto dalle mani del Presidente Antonio Davò, dei Vice Presidenti Elia Gorgaini ed Andrea Zerbi e del Direttore Generale Paolo Innocenti un riconoscimento all'impegno ed alla dedizione che hanno dimostrato durante gli studi. Il Presidente Antonio Davò ha voluto proprio ribadire questo aspetto e rimarcare come la consegna delle borse di studio sia "un'iniziativa particolarmente sentita dalla Banca perché premia i giovani sottolineandone le qualità e merito". E proprio in virtù di questa attenzione ai giovani, alla loro energia, alla loro vitalità, il Presidente ha poi colto l'occasione per presentare la Banca e per offrire, agli studenti che hanno conseguito la laurea breve e la laurea magistrale, l'opportunità di divenire essi stessi soci di Credito Padano a condizioni particolarmente vantaggiose. Credito Padano è infatti una banca di persone, per le persone attente alle esigenze dei singoli e desiderosa di collaborare con il territorio per il suo sviluppo e la sua prosperità. Una banca, dunque, diversa da tutte le altre. L'invito ai giovani ha voluto quindi significare l'auspicio che anche le nuove generazioni credano in un modello di banca ultracentenaria: in Credito Padano, infatti, sono confluiti i centosei anni di storia della ex Banca Cremonese ed i centoventi della ex BCC di Castel Goffredo.

Elenco dei premiati

LICENZA MEDIA

Rebecca RE, Filippo PAINI, Nicolas AZZINI, Anna GAZZINA, Letizia ARRIGHINI, Matteo ZINICA, Eleonora MORI, Chiara MAINARDI, Federico BONVINI, Francesco SANTI, Giovanni SANTI, Aurora MONTEROSSO, Giacomo FERMINI, Lucrezia RIGOTTI, Aurora Noemi MARI-NONI, Riccardo CAMNAGHI, Beatrice BASSI, Camilla PRETI, Alessio PERODI, Addise BOLZONI, Valentina MELI, Elisa BERGAMI, Irene MOMETTI, Lorenzo ROMANI, Ilaria VIGHI e Francesco MARTINENGHI.

MATURITA'

Sara BODINI, Michela FRIGERI, Giacomo RIBOLDI, Giovanni FERRAMI, Paolo MAGGI, Giulia POLI, Rebecca MARI.

LAUREA BREVE

Jacopo TURINI, Beatrice SPERONI, Martina GHIRRI, Elena VIANI, Giovanni GALLI, Riccardo MILANESI, Chiara CABINI, Francesca MELLILLI, Leonardo BIEMMI, Sara SCOLARI, Eleonora QUIROLI, Luca CATTANEO, Luca RIVA, Simone VIGHI.

LAUREA MAGISTRALE

Elisa FROSI, Enrico CONCA, Michele SANGUANINI, Beatrice Nicole MOMBELLI, Beatrice MORETTI, Bianca GALLI, Federica CORBANI, Marina PAONE, Marjorie CIGOLI, Elena CAPPÀ, Erica VAIANI, Giulia BROCCCHI, Alberto VISIGALLI, Giulia FERRONATO, Valeria FILIPPI, Francesca MOSA, Valentina TROMBA.